

Teatro

di Verdura Libri in scena

Stagione 2010

giugno – settembre



Mercoledì 9 giugno **Dolce creatura crudele**

Valentina Cortese legge il carteggio indefinito tra Eleonora Duse, Arrigo Boito e Gabriele D'Annunzio

con Valentina Cortese con il contributo di Mario Cei pianoforte Alessandro Marangoni a cura di Filippo Crivelli

9.VI

Nel breve tempo di una serata raccontare e rievocare il rapporto tra Eleonora Duse e i due poeti è umile tentativo. Se il percorso d'amore tra Boito e la Duse è facilmente decifrabile grazie alle centinaia e centinaia di lettere intercorse tra loro e date alle stampe, complesso risulta il carteggio tra l'altro Poeta e l'Attrice, poiché le tante (o poche) lettere ritrovate o custodite o non ancora precisate, rendono la seconda grande storia d'amore della Duse più difficile da definirsi. Ed è per questo che si è preferito sottolineare il carteggio come *indefinito*: stati d'animo dunque, ansie, felicità, dolori, orgogli di una donna entrata nella leggenda grande del Teatro di tutti i tempi.

Venerdì 11 giugno **Alice nel paese delle meraviglie**

di Lewis Carroll

con i ragazzi del Carcere C. Beccaria e la Compagnia Puntozero drammaturgia di Giuseppe Scutella produzione Puntozero

11.VI

È il 4 maggio. Alice, una bimba di 7 anni, è annoiata e frastornata dal caldo estivo. Improvvisamente incontra un coniglio bianco con un panciotto, che borbotta «è tardi, è tardi!». Si ritroverà, così, in un'avventura piena di personaggi surreali e situazioni paradossali. Il mondo onirico in cui si ritrova è sicuramente fatto di paradossi, assurdità e nonsensi... ma è poi tanto diverso da quello in cui quotidianamente ci muoviamo? Uno spettacolo che fa del *nonsense* il suo senso: visionario, onirico, grottesco e surreale.

I ragazzi del carcere Beccaria tornano al Teatro di Verdura per far capire a tutti noi che ci crediamo "normali" che «siamo tutti matti, semmai non saremmo qui».



Martedì 15 giugno **Il barbiere di Siviglia**

di Gioacchino Rossini

produzione Fantateatro

15.VI

Cantanti lirici e attori insieme per far conoscere ai più piccoli l'opera buffa di Rossini. Un divertente riadattamento in cui si inseguono e si susseguono i divertenti protagonisti: il Conte di Almaviva, Rosina, Don Bartolo e ovviamente Figaro, il *factotum della città*.

Una storia di amori, serenate, escamotage sulla travolgente musica di Rossini.



Mercoledì 16 giugno **Serata Modigliani**

con Davide Rondoni, poeta e Beatrice Buscaroli, storica dell'arte con Raffaella Boscolo, attrice violoncello Giacomo Maria Grava pianoforte Francesco Pasqualotto produzione Creattiva

16.VI

Partendo dalla biografia recentemente pubblicata *Ricordi via Roma. Vita e arte di Amedeo Modigliani*, la storica dell'arte Beatrice Buscaroli, con i commenti e approfondimenti di Davide Rondoni e l'interpretazione di Beatrice Buscaroli, farà conoscere al pubblico aspetti noti e meno noti del grande pittore, anche attraverso i versi dei poeti vicini a Modigliani, da Achmatova a Ungaretti. Accompagneranno la serata e sottolineeranno l'intensità dei vari momenti i brani eseguiti dal vivo di Claude Debussy.

Giovedì 17 giugno **Sant'Agostino**

con don Beppe Bolis e Francesco Arlanch con i ragazzi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e la partecipazione di Massimo Bernardini

17.VI

Una vita dissoluta, vissuta tutta nel peccato, le lacrime di una madre, la presa di coscienza e il percorso verso la redenzione e la santità. Agostino è il Santo che più di ogni altro assomiglia all'uomo contemporaneo, che non è certo perfetto, che ad essere "buono" nemmeno ci pensa, che sbaglia, delude se stesso, vive le proprie fatiche, la solitudine in mezzo a un mondo sempre più globalizzato ma distante, e che dentro di sé trova la via per conoscersi davvero e quindi essere santo. Come si passa dalla parola del Vangelo alla sceneggiatura televisiva? Come rendere attuale la Parola scritta secoli fa? Un critico televisivo, un sacerdote, lo sceneggiatore della fiction prodotta per la Rai cercheranno di rispondere a queste ed altre domande, facendoci conoscere meglio il più moderno dei Santi.

Mercoledì 23 giugno **Il viaggiatore incantato**

racconto in poesia e musica

di e con Giuseppe Cederna pianoforte Umberto Petrin

23.VI

«Dalle Orobie all'Himalaya, dalle isole del Mediterraneo al deserto algerino e ai fiumi rossi dell'Etiopia, in tutti i miei viaggi, le fotocopie delle poesie mi hanno sempre accompagnato. La poesia unisce i viaggiatori, alleggerisce il cammino e riscalda il freddo dell'alba.»

Una serata che è un viaggio nella poesia, e la poesia che accompagna ogni viaggio, perché le parole giuste illuminano la strada e riscaldano il cuore. Dopotutto la lingua della poesia è universale. Sanno Tom Waits, Bob Dylan, Cormack Mc Carthy, Rainer Maria Rilke, Nazim Hikmet, Ezra Pound, Pablo Neruda, Tiziano Terzani lo stupore, la tenerezza, il dolore e la gioia di stare nel mondo. «Anche un viaggio nasce, cresce, invecchia e poi muore. Ma appena nato è già grande. Capace di usare la testa, di farci e disfarci a suo piacimento.»

Giovedì 24 giugno **Blem blem, fiu fiu, dum dum!**

con Christian Schmitz, direttore, pianoforte sax Adalberto Ferrari, Andrea Ferrari, Andrea Mandelli tromba Riccardo Gibertini, Mario Mariotti trombone Federico Cumar chitarra Pierluigi Petris contrabbasso Paolo Dassi batteria Riccardo Tosi e i cantanti Gianluca De Martini Nicola Olivieri - Turbina Marinetti Andrea Allione - Mercuria Marinetti Marco Lugli - Scintilla Marinetti

24.VI

Tre signorine della media borghesia anni '30 e un'ugola d'oro, accompagnati da una swing-band che propone un repertorio di musica leggera e jazz anni Trenta e Quaranta sono gli elementi indispensabili di questa frizzante serata di teatro musicale.

Le Sorelle Marinetti, l'ormai celebre trio di attori-cantanti che si esibisce *en travesti* interpretando brani del repertorio swing anni Trenta e Quaranta, sono accompagnate dall'originalità degli arrangiamenti e dal rigore esecutivo dell'Orchestra Maniscalchi, e dalla splendida voce del tenore Gianluca De Martini.

In una suggestiva cornice estiva, una serata la cui anima swing e jazz restituisce al pubblico le magiche atmosfere delle dance-hall di un tempo.

Martedì 29 giugno **Arte americana 1850-1960**

Capolavori dalla Phillips Collection di Washington

conferenza a cura di Alberta Gnugnoli, giornalista e critica d'arte, responsabile delle mostre sull'arte angloamericana per la rivista "ART E DOSSIER", Giunti Editore (FI)

29.VI

In occasione della mostra al Mart di Rovereto fino al 12 settembre 2010, una conferenza, illustrata da immagini, verrà dedicata all'arte americana dalla seconda metà dell'800 agli anni Sessanta del '900. Verrà ripercorso l'evolversi della cultura artistica statunitense a partire dall'espressione pittorica tardo romantica, attraverso l'impressionismo d'importazione francese fino alle visionarie composizioni surrealistiche di artisti riconosciuti subito dopo il 1945 come i grandi innovatori dell'arte americana del XX secolo.

Si tratta di suggestioni legate alla vita americana: dalle periferie urbane alle grandi metropoli, dalle campagne ai primi insediamenti industriali. Le immagini propongono un paesaggio sociale e culturale del tutto inedito per il nostro Paese.

La conferenza è, dunque, l'occasione per una documentata verifica sulle diversità culturali che hanno caratterizzato l'Italia e gli Stati Uniti nel periodo preso in esame, e per una riflessione sul ruolo di riferimento incontrastato per tutta l'arte occidentale che ha avuto la tradizione artistica americana dopo la seconda guerra mondiale.

Giovedì 1 luglio **Potessero le mie mani sfogliare la luna**

I poeti e la luna, tra versi, musica e canzone

con Mario Cei, Alessandro Quasimodo violino Edoardo De Angelis pianoforte Adalberto Maria Riva

1.VII

Dall'antichità classica al '900 la luna è da sempre un elemento fondamentale nell'immaginario collettivo: «gelida messaggera della notte» e sentinella della quiete notturna, è spesso raffigurata quale silenziosa custode del mondo. Seguendo il «filo argentato» che attraversa la produzione poetica e musicale di tutti i tempi si susseguono momenti intimistici, rievocazioni di atmosfere del passato e istantanee di vita quotidiana, scattate con un filtro speciale. La lirica di García Lorca, Carducci, Leopardi, Verlaine, Montale, Quasimodo, e le note di Debussy, Vivaldi, Schubert, Beethoven, Chaikovskij, Bellini, Bach, dimostrano il potere di affascinare, di ammaliare, di ispirare, di provocare della luna, che su affloscia, lontana ma permeabile di tintinna la sua magia infinita.

Mercoledì 7 luglio **Amado mio**

Omaggio con parole ed immagini a Pier Paolo Pasolini

con Pino Costalunga, Livio Pacella, Sabrina Turri, Simone Piccoli elaborazione video Fabio Ferrando regia Pino Costalunga produzione GlossaTeatro

7.VII

Attraverso le parole di Pasolini, i suoi scritti giornalistici, i suoi romanzi, i testi teatrali e poetici, due voci recitanti renderanno omaggio alla parola di un grande poeta, un intellettuale tanto scomodo e difficile da raccontare, quanto importante per una comprensione profonda della contemporaneità. Una cantante e un musicista riproporranno i brani dei film di Pasolini fino alle canzoni a lui dedicate in tempi più recenti, per toccare il cuore delle giovani generazioni e invitarle a pensare. La proiezione video di alcune immagini racconterà quello che Pasolini ha sognato e poi trasposto nei suoi tanti bellissimi film. Uno spettacolo per rendere omaggio alla parola di un grande poeta che, morto 30 anni fa, ha lasciato un vuoto di capacità intellettuale ed analitica, di provocazione e coerenza forse mai più colmato.

Giovedì 8 luglio **La vita e il destino di Vasilj Grossman**

Letture ed altre suggestioni ispirate all'opera e alla storia dell'autore di Vita e destino

di e con Stas' Gawronski

8.VII

La battaglia di Stalingrado ha segnato l'inizio della fine del delirio d'onnipotenza nazista e, allo stesso tempo, la legittimazione del feroce regime staliniano in Unione Sovietica. Vasilj Grossman, il più celebre reporter sovietico del tempo, ha seguito l'Armata Rossa fino a Berlino in un viaggio che lo ha radicalmente trasformato. Dalla sua straordinaria esperienza al fronte e dalla sua dolorosa conversione umana, culturale e politica è scaturito *Vita e destino*, uno dei capolavori della letteratura mondiale del Novecento. Autore e conduttore della trasmissione dedicata ai libri *CultBook*, giornalista e critico letterario, Stas' Gawronski accompagnerà il pubblico in un percorso che farà conoscere meglio non solo uno dei più grandi scrittori russi del Novecento e la sua opera, ma più in generale tutto l'universo che si cela in un libro.

Mercoledì 14 luglio **De profundis**

di Oscar Wilde

traduzione e riduzione di Masolino D'Amico con Paolo Bonacelli violoncello Simonpietro Cussino regia Riccardo Massai produzione Archètipo

14.VII

La lettera scritta da Vidua dal carcere e rimarò al suo amante, Lord Alfred Douglas, pubblicata postuma, ha l'amaro tono di un profondo ripensamento riguardo a temi umani e artistici. Dopo una vita lussuosa e amorale, Wilde è un uomo profondamente cambiato dalla sofferenza; rinchiuso a seguito di una sentenza relativa alla omosessualità, riscopre così l'importanza di quei valori -soprattutto artistici- che l'avidità di esperienze mondane gli aveva fatto trascurare. Uno degli attori più acuti e colti della scena italiana attraverso la piega più dolorosa di questa amara confessione.

Giovedì 15 luglio **L'Italia è una poesia**

con Davide Rondoni, poeta musiche originali Pierluigi Virelli produzione Creattiva

15.VII

A pochi mesi dall'anniversario dell'Unità d'Italia, un viaggio nel nostro Paese attraverso gli occhi dei poeti che ne hanno celebrato la storia, la grandezza, le miserie, la verità da Dante a Pasolini, da Petrarca a Luzi.

Mercoledì 21 luglio **Leggere sì, ma perché? Quando e dove?**

con Philippe Daverio

21.VII

Come descrivere Philippe Daverio? Mercante d'arte, con all'attivo quattro gallerie d'arte moderne inaugurate. Assessoro alla Cultura a Milano per cinque anni, dove si è occupato del restauro e rilancio di Palazzo Reale. Opinionista per numerose riviste italiane, consulente per la Skira, nuovo direttore di *Art e Dossier*. Autore e conduttore di programmi televisivi d'arte e cultura tra cui il celebre *Passapartout*. Ordinario universitario, si occupa di strategia e organizzazione nei sistemi culturali pubblici e privati. Lui si definisce semplicemente *storico dell'arte*. Il professor Daverio offre al Teatro di Verdura la sua immensa, sorprendente e poliedrica curiosità per far conoscere il valore che ancora ha e deve avere la lettura, i suoi rituali, la sua importanza intrinseca, in una società sempre più frenetica che sembra non avere più tempo e spazio per i libri.

Giovedì 22 luglio **Le stagioni di Cechov**

con gli attori di Anà-Thema Teatro e gli allievi-attori del Quarto Campus Teatrale Internazionale "Progetto Cechov"

regia Luca Ferri produzione Anà-Thema Teatro / Campus 2010

22.VII

Come in un sogno, ovattati dal torpore del sonno, si svegliano, si tolgono la polvere dell'attesa e vivono i personaggi che compongono le trame di questo racconto. Sono vite che si accostano, si incrociano, si sfiorano, ma non si annodano mai completamente: si avvicinano alla felicità ma mai abbastanza per afferrarla. Tutto si svolge attorno ad un grande albero, simbolo della natura che cambia, muore e rinasce attraverso le stagioni, metafora del lento passare della vita e dell'arte inconsapevole di esistere. In mezzo a tanti discorsi "qualunque", tipo il cibo, l'amore, la necessità di lavorare, la felicità, la natura, il clima, si aprono talvolta inattese voragini sull'incoerenza, l'inadeguatezza, la solitudine della vita. Sono momenti di umanissima disperazione, un sentimento fatalmente moderno, perché senza soluzione apparente, senza speranza di cambiamento.

Giovedì 29 luglio **Scoprendo Salinger**

di e con Andrea Bosco e con Gianna Quillico

con il contributo di Marco Balbi e Cinzia Spanò

29.VII

J. D. Salinger è stato uno degli scrittori al tempo stesso più celebri e meno conosciuti di tutto il Novecento. Perseguitato dal clamore del suo celeberrimo *Il giovane Holden*, il romanzo che ha formato l'intera generazione di giovani Americani dei favolosi anni '50, Salinger ha deciso di abbandonare la vita pubblica ed è morto nel gennaio del 2010 a quasi 91 anni, dopo essere apparso negli ultimi 58. Scritti, fotografie, cronaca dell'epoca, musica, voci che si susseguono e si intrecciano. Una serata per scoprire tutto quello che avreste sempre voluto sapere su J. D. Salinger e su Holden Caulfield e che nessuno vi ha mai saputo dire.

Mercoledì 4 agosto **Il principe**

con Matteo Contino, Luigi Fabbozzi, Roberto Galbo, Stefano Vitale, Domenico Lo Cricchio, Luigi Rausa, Claudio Casisa regia Cristiano Pasca produzione Centro delle Arti Teatrali / Compagnia G273 Produzioni - Palermo

4.VIII

C'è del marcio in Danimarca. La celebre frase pronunciata da Amleto denuncia la corruzione dei potenti e più in generale di tutto un mondo, le deviazioni, gli inganni protratti per ottenere l'affermazione di sé, il potere. Un universo in cui questa follia è l'assoluta normalità, mentre comportamenti quali l'innocenza, la serenità, la trasparenza sono valutati come follia. Questa rezza "al rovescio" è poi tanto lontana da quella che ognuno di noi vive nel suo quotidiano? È a partire da questa domanda che una compagnia di giovani attori, ispirando Shakespeare e Stoppard, ha deciso di dare voce al Principe; perché questo Amleto rappresenta ognuno di noi in cui è costretto a sopravvivere.

Teatro di Verdura giugno-settembre 2010
XIII Stagione

A cura di Donatella Oggioni
Coordinamento Segreteria Teatrale Sonia Corain, Elena Bellini
Responsabili Servizi Generali Luciano Ghirelli, Gaudio Saracino
Amministrazione Cooperativa Opera d'Arte
Service audio e luci FB Service

Modalità di prenotazione

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria **solo telefonica** a partire dal giorno precedente lo spettacolo (NB Gli spettacoli in scena di Lunedì sono prenotabili esclusivamente il giorno della rappresentazione)

Prenotazione telefonica ai numeri 02 76020794 - 02 76318893
Nr. posti prenotabili a nominativo: max 2

Orari segreteria

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Attenzione

Per usufruire della prenotazione è indispensabile presentarsi presso il teatro entro e non oltre le ore 21.00, in caso contrario i posti verranno riassegnati ad altri Spettatori.

Per accedere alle rappresentazioni è richiesto un abbigliamento decoroso

In caso di pioggia gli spettacoli sono sospesi

Per ogni spettacolo è disponibile un programma di sala curato dalla Biblioteca di via Senato

Come Raggiungerci:

con i mezzi pubblici:
autobus 61 e 94 (fermate di via Senato e dell'adiacente via Marina)
tram 1 e 2 (fermata P.za Cavour)
linee metropolitane 1 e 3 (fermate Turati della linea 3-gialla e Palestro della linea 1-rossa)
Nell'adiacente via Marina e in via Palestro è possibile il parcheggio auto con tagliandi Sosta Milano.

Teatro di Verdura
Fondazione Biblioteca di via Senato
via Senato, 14 - 20121 Milano
telefono 02 76215325 fax 02 76215347
e-mail: teatro@bibliotecadiviasenato.it
www.bibliotecadiviasenato.it

Si ringraziano
I Sostenitori della Fondazione

Il Teatro di Verdura aderisce al



Il Teatro di Verdura, nell'offrire serate di svago, vuole anche ricordare quanti si trovano in difficoltà, invitando a donare un contributo al Comitato Locale della Croce Rossa Italiana (C.R.I.) di Milano. Quest'ultimo, da 150 anni, opera in favore di chiunque necessiti di aiuto, agendo su più fronti, tra i quali: il soccorso con ambulanze, l'assistenza ai *Senza fissa dimora*, la diffusione dei Principi del Diritto Internazionale Umanitario, il sostegno ai bisognosi, l'aiuto all'anziano.

Per un approfondimento: 02.33129233
sviluppo@crimilano.it / www.crimilano.it

Nelle Emergenze: la Croce Rossa è sempre prima ad arrivare ed ultima ad andare via.

Personale del Comitato Locale della Croce Rossa Italiana di Milano sarà presente durante differenti serate organizzate dal Teatro di Verdura.

Venerdì 6 agosto

SENZA PRENOTAZIONE

6.VIII

Pasolini - Petrolio

Primo studio

curato da Enrico Zaccheo
collaborazione al testo dott.ssa Emanuela Pistilli
con E. Pollic Greco, Dario Costa, Luca Mascio, Bea Ciampa
movimenti curati da Shiva Babo
regia Enrico Zaccheo
produzione Sycamore-T-Company

Iniziato da Pasolini nel 1972 Petrolio è un testo voluminoso, frammentario e incompiuto. Non è, pertanto, una storia teatralmente rappresentabile. Ciò che però si può portare sulla scena è la genesi del testo, rappresentando lo "spazio bianco" che c'è tra gli "appunti" del scrittore. Lo studio degli spazi bianchi lascia trasparire l'uomo Pasolini, il suo immaginario, la disperazione, la sua urgenza comunicativa, la rabbia e l'amore, che rende contemporanea la sua implacabile, feroce critica della società italiana. La storia personale di Carlo, il protagonista, si intreccia alla vicenda Eni, che è forse una delle cause della morte di un intellettuale "scomodo"? Una serata dedicata a tutti quelli che si domandano cosa direbbe Pasolini del mondo, oggi, se fosse vivo; a tutti coloro che di lui e della sua voce sentono ancora, più che mai, il bisogno.

Mercoledì 11 agosto

SENZA PRENOTAZIONE

11.VIII

La pelle

dal romanzo di Curzio Malaparte

regia Liliana Calvani
con Claudia Cardinale, Marcello Mastroianni, Burt Lancaster
Anno 1981
VM 14
Durata: 133 min

Napoli, 1944, seconda guerra mondiale. Tra scene di ordinaria follia bellica, in una città appena liberata, si muove Curzio Malaparte, ufficiale di quel che resta dell'Esercito Regio. I suoi occhi vedono prigionieri tedeschi venduti a peso, un carro armato americano smontato in pieno centro da abili scugnizzi, quartieri dichiarati *off limits* per gli alleati, bambini "prestati" ai soldati marocchini. Una cinica e spietata visione della guerra, che culmina con lo stupro di una fanatica pilota americana da parte dei propri commilitoni e un romano festante travolto da un carro armato sulla via Appia. Un "piccolo incidente" per i militari, una tremenda sconfitta per il protagonista.

Mercoledì 18 agosto

SENZA PRENOTAZIONE

18.VIII

Swing, manouches e bauscia

con Roberto Sironi, voce e chitarra
violino, cori, percussioni Elizabeth Buodjema
contrabbasso Roberto Mattel

L'ultimo spettacolo musicale di Roberto Sironi, artista poliedrico più conosciuto oltre che in Italia, propone il suo nuovo repertorio scritto e cantato in «lingua milanese». La serata vuole essere un omaggio artistico alle sue origini milanesi e alla Francia, il Paese che lo ha artisticamente scoperto. La *lingua Milanese*, che trae origine dalle lingue gallo-romane, ha molte più affinità con gli accenti, nelle assonanze, nelle similitudini con il francese che con la lingua italiana. Da questo assunto nasce uno spettacolo che vuole generare un senso, «una geografia» e una collocazione artistica alla lingua milanese, attingendo alle proprie origini etniche e culturali. Perché, come dice Sironi, *una canzone non è solamente un testo ed una musica. Una canzone, qualsiasi sia la storia che racconta, è soprattutto un'interpretazione di un mondo al quale appartiene l'interprete.*

Mercoledì 25 agosto

SENZA PRENOTAZIONE

25.VIII

I Diari di Mussolini

con Antonio Zanoletti
e Ugo Finetti, giornalista e opinionista

«Le giornate piovigginose mi sono sempre piaciute – mi creano, mi conciliano la quiete e l'irresistibile desiderio di leggere... Non è mai troppo il tempo che mi rimane per leggere – Quando sarò abbastanza vecchio e vivrò nella totale pace della campagna romagnola, lontano dalla vita politica dalle ansie e dalle normali delusioni ovvero dalle tante soddisfazioni... allora quanto leggerò! Respirerò l'aria fresca della campagna e leggerò, e – con questa prospettiva si dovrebbe chiudere la mia faticosa vita – »

(dal diario di Mussolini 17 gennaio 1936)

Venerdì 27 agosto

SENZA PRENOTAZIONE

27.VIII

Anche le donne hanno perso la guerra

di Curzio Malaparte

con Stefania Bergamini, Bruna Zocca, Benedetta Bozzeda, Sara Da Corno, Elisabetta Cristoforetti, Alessandra Migliorini, Gigi Filippini, Giovanni Momoli, Roberto Nicolosi
regia Renato Baldi
produzione Lavanteatro

Vienna 1945, i soldati sovietici occupano la città da vincitori e sfruttano le donne austriache obbligandole a prostituirsi. Loro, disposte a tutto per fame, si concedono in cambio di un "buono" da utilizzare per comperare il cibo. In questo universo rovesciato ognuno è diverso da quello che era un tempo, e forse non è quello che ci si aspetterebbe: un vincitore che arruola le prostitute per i soldati lascia trasparire un po' di umanità; una donna che si vende per fame, supera la rassegnazione e tenta di recuperare la dignità perduta; un soldato, vincitore sul campo di battaglia, è vinto all'avvilimento di fronte agli orrori che la guerra porta con sé. Un dramma cinicamente crudo, per celebrare l'ecletticità di Curzio Malaparte in occasione della Mostra che la Biblioteca di via Senato gli dedica.

Mercoledì 1 settembre

SENZA PRENOTAZIONE

1.IX

I Diari di Mussolini

con Antonio Zanoletti
e Ugo Finetti, giornalista e opinionista

«Honoré de Balzac che alimentò le mie letture giovanili era uno scrittore singolare – [...] Honoré era strano e sosteneva che l'uomo per ascendere le vie del successo deve essere parsimonioso in tutto – la rinuncia è maestra di vita. La castità dei sensi era una sua convinzione – egli si premuniva dalle tentazioni – era frugale non beveva non fumava si compiacceva di indossare una lunga palandrana bianca come un piumo. Ma i suoi romanzi rispecchiavano uno stile piacevolmente moderno – efficace conclusivo avvincente. Ho letto quasi tutte le sue opere e ne ho tratto molto insegnamento.»

(dal diario di Mussolini 27 luglio 1936)

Martedì 7 settembre

SENZA PRENOTAZIONE

7.IX

Di sangue e di terra...

con Alessio Boni e Marcello Prayer

Tu non sai le colline dove si è sparso il sangue ...

Sempre visceralmente legato alla sua terra - le langhe e la Torino della sua vita adulta - Cesare Pavese tra realismo e simbolismo lirico si dimostra grande osservatore dell'esistenza e allo stesso tempo dell'animo umano, del disagio esistenziale, della sensibilità, dei miti immaginativi, in cui l'autenticità poetica rivela una chiara dicotomia tra l'attrazione per la solitudine e il bisogno di non essere solo. Un concerto di voci che si alternano, si intrecciano, diventano poeta e allo stesso tempo uomo. Versi e testimonianza come di padri con i quali ancora oggi confrontarsi, perché le parole di Pavese non invecchiano, sono inesorabilmente attuali.

Giovedì 9 settembre

SENZA PRENOTAZIONE

9.IX

La signora che guarda negli occhi

di Sabrina Petyx
con Maria Cucinotti, Filippo Luna, Sabrina Petyx
regia Giuseppe Cutino
produzione M'Arte-Movimenti d'Arte

La paura è una signora che guarda negli occhi e costringe ad abbassare la testa. La vergogna è una signora che negli occhi non si fa guardare; che attacca alle spalle, che non si fa vedere.

Tre attori in scena, tre differenti linguaggi, tre differenti prospettive per dare voce e azione alla trappola sotterranea che pizzo e usura serrano intorno alle loro prede. Scegliere di denunciare, avere il coraggio di guardare i propri aguzzini, si può? Forse no. Eppure si deve. Ma il confine tra un sì e un no è fragile. Parole di ogni giorno per gesti quotidiani che diventano estremi. Persone in carne ed ossa, per vite scarnificate che si raccontano con parole semplici. Parole riconoscibili che stanno sulla bocca di vittime e carnefici con la stessa efficacia. *«Chi deve pagare pagherà».*

Venerdì 10 settembre

SENZA PRENOTAZIONE

10.IX

Don Chisciotte della Mancha

con Corrado d'Elia
produzione
Compagnia Teatri Possibili, Milano

In un tempo come il nostro, spesso così pragmatico, così poco poetico e privo di slanci e ideali, parlare di Don Chisciotte vuol dire avere il desiderio e il coraggio di trovare del tempo per ... perdersi. Perdersi ... come Don Chisciotte e Sancho Panza, nelle avventure senza tempo, senza ragione, senza speranza. Perdersi forse solo per ritrovarsi. A tutti gli illusi, a quelli che parlano al vento, ai pazzi per amore, agli uomini di cuore, a chi ancora si commuove; a chi non si arrende mai, a chi non ha paura di dire ciò che pensa, a chi cerca le sue verità, ai poeti del quotidiano.

Corrado d'Elia torna al Teatro di Verdura per presentare un nuovo *sogno* che con la forza della creatività diventa teatrale.

Lunedì 13 settembre

Il pomeriggio ore 16.00

13.IX

Poesia al fuoco della controversia

recital dalla silloge *La Mia Città*

incontro - conversazione con
Elio Giunta, poeta e critico

Al fuoco della controversia, celebre titolo di uno dei libri di Mario Luzi, rimanda ad un assunto al tempo stesso semplice e illuminante: il poeta non solo può essere estraneo alle vicende di questo mondo, con la loro imprevedibilità e le brucianti incongruenze, ma di esse viene a nutrirsi la sua parola come reazione umana e giustificazione esistenziale.

Questo assunto è alla base della serata in cui Elio Giunta convesca con il pubblico, in quanto poeta che viene da una città che di incongruenze e imprevedibilità sa molto.

Mercoledì 15 settembre

SENZA PRENOTAZIONE

15.IX

Quasi perfetta

uno spettacolo sull'anorexia

di Valeria Cavalli e Claudio Intropido
consulenza scientifica Maria Bartuto
con Giulia Bacchetta
regia Claudio Intropido
produzione Quelli di Grock
in collaborazione con ABA

Un diario a flashback, un'attrice sola in scena racconta la storia di Alice, un tempo anoressica, ora guarita, ma con l'urgenza di raccontarsi e far conoscere il suo vissuto. Un diario di sofferenza che parte da una "normale" situazione di disagio giovanile, raccontato con pudore e semplicità: la personalità di Alice si trasforma lentamente, i suoi pensieri diventano ossessione. In scena l'intimità del dolore, quel dolore soffocato, l'immensa fame di amore per la quale si arriva anche a morire. Intorno ad Alice ruotano, evocate dall'attrice, alcune figure significative: una madre competitiva e poco accogliente, un padre assente, un'amica che non capisce, un amore mai corrisposto. Sarà, però, nella verità delle parole che Alice pronuncia alla fine dello spettacolo che si troverà una risposta alla sua disperata richiesta di aiuto: di anoressia si può e si deve guarire.



Lunedì 20 settembre

Il pomeriggio ore 16.00

20.IX

Il Cristo proibito

un film di Curzio Malaparte

con Rina Morelli, Raf Vallone, Elena Varzi, Anna Maria Ferrero

produzione Exelsa film
Anno 1951

Durata: 95 min

Unica impresa cinematografica di Malaparte, il film narra la storia di Bruno, un reduce dalla guerra e dalla prigione in Russia che torna nel natio paese toscano per vendicare la morte del fratello, tradito da un italiano del luogo e fucilato dai tedeschi. Il sacrificio di un "santone" che si fa uccidere da lui al posto del vero colpevole lo farà infine ravvedere.

Mercoledì 22 settembre

Matinée ore 10.00

22.IX

Il racconto dei promessi sposi

Viaggio verso il romanzo di Alessandro Manzoni

drammaturgia Luca Radaelli
con Stefano Bresciani, Valerio Maffioletti, Michele Fiocchi, Lalla Pellegrino, Giusi Vassena
regia Beppe Rosso
produzione Teatro Invito

Tramandare la memoria delle vicende storiche dal punto di vista della gente vissute da due operai tessili lecchesi all'inizio del XVII secolo, ma che trascende il tempo e lo spazio. In scena cinque attori che incarnano i personaggi principali del racconto: don Abbondio, Agnese, fra Cristoforo, Lucia e Renzo. Tuttavia la coralità del loro racconto, un *pastiche* di italiano e dialetto lombardo in cui affiorano il latino della Chiesa e lo spagnolo dei dominatori, unito al canto eseguito coralmente, fanno emergere anche altre voci della storia. Differenti registri linguistici sottolineano la voce del popolo dolente, furente, impaurito, che deve superare le prove della carestia, della guerra e della peste, inseguendo un anelito di giustizia. Due sono le strade per affrontare le prove a cui il popolo è sottoposto: la rivendicazione sociale, sperimentata da Renzo, e la devozione, che porta Lucia al miracolo. La vicenda è narrata, partendo da una sceneggiatura flashiniana mai realizzata, da Renzo ai suoi figli, in un susseguirsi di flashback in cui il percorso dei personaggi si dipana come in un fantomatico gioco dell'oca.



Giovedì 23 settembre

SENZA PRENOTAZIONE

23.IX

Vergine madre

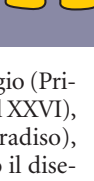
Canti, commenti e racconti di un'anima in cerca di salvezza dalla Divina Commedia di Dante Alighieri

un progetto di Lucilla Giagnoni

con Lucilla Giagnoni
collaborazione ai testi Marta Pastorino
musiche originali Paolo Pizzimenti
produzione m.a.s. juvarra

Sei canti della Divina Commedia, probabilmente i più noti: il Viaggio (Primo canto dell'inferno), la Donna (la Francesca), il V, l'Uomo (Ulisse, del XXVI), il Padre (Ugolino), l'XXXIII, la Bambina (Pierdà, il III del Paradiso), la Madre (Vergine Madre, il XXXIII del Paradiso), compongono il disegno di una *famiglia*.

Sono parole incantatorie quelle della Commedia, parole taumaturgiche, rituali. Eternamente ripetute, come le preghiere. Dalla lettura scaturiscono storie: il lato oscuro di Ulisse, l'aspetto meraviglioso e terribile del Padre, la santità dei Bambini, la lussuria di tutte le Donne, la grandezza della Madre. Un percorso ricco, sorprendente e confortante. Come la preghiera.



Mercoledì 29 settembre

Matinée ore 10.00

29.IX

Carissima infanzia

con Alessandro Quasimodo
collaborazione artistica Miriana Ronchetti
immagini di opere per l'infanzia di Enrico Benaglia

Poesia è trovare nelle cose, come ho da dire? Il loro sorriso e la loro lacrima: e ciò si fa da due occhi infantili che guardano semplicemente e serenamente di tra l'oscuro tumulto della nostra anima. ... A volte, non ravvisando essi nulla di luminoso e di bello nelle cose che li circondano, i poeti e gli scrittori si chiudono a sognare e a cercare lontano. ...

Come diceva Giovanni Pascoli, ognuno dovrebbe prendersi cura del bambino che è in noi. Il felice connubio di parole, immagini e musiche crea un'atmosfera immaginifica, fiabesca che immerge gli spettatori, adulti e ragazzi, in quel mondo onirico che è frutto della illimitata facoltà creativa propria dell'infanzia. Uno spettacolo delicato e poliedrico crea un momento d'incontro tra piccoli e grandi, trasportati nel magico mondo dell'infanzia.

